

Allo Sportello Unico  
per le Attività Produttive  
dell'Unione  
della Romagna Faentina

in carta  
semplice

Unione della Romagna Faentina	
Tit. _____	Cl. _____
Fascicolo _____	
Data _____	
Prot. Gen. _____	

Presentata all'Ufficio di ..... in data ...../...../.....  
(Comune dell'Unione)

**Oggetto: Istruttore di Tiro a Segno/Direttore di Tiro a Segno :** (barrare il quadratino corrispondente)

Segnalazione certificata di inizio attività  (a)

Segnalazione certificata di prosecuzione dell'attività  (a)

**Il/la sottoscritto/a**

Cognome ..... nome .....

C.F. | | | | | | | | | | | | | | | | | |

data di nascita ...../...../..... Cittadinanza ..... sesso M  F

luogo di nascita: Stato ..... Provincia ..... Comune .....

residenza: Comune ..... CAP .....

in (Via, Piazza, ecc.) ..... n ..... Tel. ....

**in qualità di:** (barrare il quadratino corrispondente)

Istruttore di tiro

Direttore di tiro

Presso la Sezione di Tiro a Segno Nazionale con sede nel Comune di..... CAP.....

Provincia ....., in (Via, Piazza, ecc.) ..... n ..... Tel. ....

Tesserato all'Unione Italiana di Tiro a Segno con tessera n° .....

**Presenta**

ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 19, della L. n. 241/90,

**Segnalazione certificata di inizio attività** di Istruttore di Tiro a Segno/Direttore di Tiro a Segno, a far data dal ...../...../....., presso la Sezione di Tiro a Segno Nazionale con sede nel Comune di ..... in Via/P.zza ..... n. ....

**Segnalazione certificata di prosecuzione dell' attività** di Istruttore di Tiro a Segno/Direttore di Tiro a Segno,(a) presso la Sezione di Tiro a Segno Nazionale con sede nel Comune di ..... in Via/P.zza....., n. ....

**Ai fini di cui sopra il sottoscritto nella predetta qualità dichiara che sussistono i presupposti ed i requisiti previsti dalla legge per lo svolgimento della suddetta attività ed in particolare :**

- che nei propri confronti non sussistono cause di divieto, di decadenza o di sospensione indicate dall'art. 10 della legge 31.5.1965, n. 575 in riferimento agli articoli 2 comma 1, 3 comma 1 e 4 commi 4 e 6 (antimafia);
- di non aver riportato condanne penali né di essere in qualsiasi altra situazione che impedisca ai sensi della normativa vigente l'esercizio dell'attività (artt. 11 e 43 T.U.L.P.S. e R.D. 18.6.1931 n. 773)
- di essere in possesso del porto d'armi in corso di validità, rilasciato dalla Questura di ....., in data ...../...../.....
- di non essere affetto da malattie mentali o da vizi che diminuiscono la capacità di volere.

**Il sottoscritto dichiara di essere consapevole:**

- dei propri diritti in materia di "privacy" di cui al D.Lgs 196/2003;
- che il responsabile del trattamento dei dati è il responsabile del Servizio SUAP dell'Unione della Romagna Faentina;
- che i dati forniti sono necessari all'istruttoria del procedimento per ottenere quanto richiesto;
- che tali dati saranno utilizzati, anche con strumenti informatici, dall'Unione della Romagna Faentina solo per l'espletamento dell'istruttoria del presente procedimento.

**Allegati:** (barrare il quadratino corrispondente)

- Idoneità tecnica all'esercizio dell'attività di direttore di tiro rilasciata dal Tiro a Segno Nazionale – Sezione di ..... (in copia)
- Copia del documento di riconoscimento in corso di validità

FIRMA

del titolare o legale rappresentante

.....

**Con la presente "segnalazione" l'attività può iniziare immediatamente**

***Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art.76 del DPR 445/2000.***

*(Nel caso di firma apposta NON in presenza dell'addetto dell'ufficio dovrà essere allegata fotocopia della Carta d'identità. Nel caso di firma apposta in presenza dell'addetto dell'ufficio la persona dovrà essere identificata con estremi del documento d'identità).*

Indicare un referente (associazione, studio commerciale, altri) per eventuali comunicazioni (solo se diverso dal richiedente):

..... (tel. ....../..... fax

...../..... e-mail .....@.....)

## ① CHIARIMENTI, AVVERTENZE E SPIEGAZIONI

(a) La segnalazione certificata di inizio di attività ha validità di tre anni dalla data indicata dal dichiarante come data di inizio dell'attività stessa o dalla data di rilascio della licenza e deve essere rinnovata mediante presentazione di segnalazione certificata di rinnovo corredata dalla dichiarazione del Tiro a Segno Nazionale relativa all'idoneità tecnica (art. 13 RD 773/1931 come modificato dal DL 5/2012)

## NORMATIVA

L. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi".

L. 110 /1975 "Norme integrative della disciplina vigente per il controllo delle armi, delle munizioni e degli esplosivi":

Art. 31. Vigilanza sulle attività di tiro a segno.

Ferme restando le disposizioni di cui al decreto-legge 16 dicembre 1935, n. 2430, convertito nella legge 4 giugno 1936, n. 1143, sul Tiro a segno nazionale e successive modificazioni, i direttori e gli istruttori delle sezioni dell'Unione di tiro a segno nazionale devono munirsi di apposita licenza del prefetto, da rilasciarsi previo accertamento della capacità tecnica e dei requisiti di cui al precedente art. 9.

L. 575/1965 "Disposizioni contro la mafia"

D.Lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

DPR 445/2000 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamenti in materia di documentazione amministrativa"

L.110/1975 "Norme integrative della disciplina vigente per il controllo delle armi, delle munizioni e degli esplosivi":

Art. 9. Requisiti soggettivi per le autorizzazioni di polizia in materia di armi.

Oltre quanto stabilito dall'art. 11 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza 18 giugno 1931, n. 773, e successive modificazioni, le autorizzazioni di polizia prescritte per la fabbricazione, la raccolta, il commercio, l'importazione, l'esportazione, la collezione, il deposito, la riparazione e il trasporto di armi di qualsiasi tipo non possono essere rilasciate alle persone che si trovino nelle condizioni indicate nell'art. 43 dello stesso testo unico. Per il rilascio di tali autorizzazioni, l'autorità di pubblica sicurezza può richiedere agli interessati la presentazione del certificato di cui al quarto comma dell'art. 35 del predetto testo unico modificato con decreto-legge 22 novembre 1956, n. 1274, convertito nella legge 22 dicembre 1956, n. 1452. Ferme restando le disposizioni contenute nell'art. 8 della legge 31 maggio 1965, n. 575, le autorizzazioni di cui al primo comma non possono essere rilasciate a coloro che siano sottoposti ad una delle misure di prevenzione previste dalla legge 27 dicembre 1956, n. 1423.

Consegnare o spedire a: Servizio Suap dell'Unione della Romagna Faentina - piazza Rampi, 7 – Faenza -  
tel. 0546-691269 - fax 0546-691264

### COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI SCIA

Il presente modello deve essere inoltrato in modalità telematica nel caso di istanza presentata da impresa.

Il presente modello può essere presentato in modalità cartacea (tramite il servizio postale o consegnato a mano presso gli uffici del SUAP dell'Unione della Romagna Faentina) solo nel caso sia inoltrato da soggetto non costituente impresa; nel caso di presentazione cartacea dell'istanza direttamente al SUAP dell'Unione della Romagna Faentina devono essere redatte due copie e **la copia restituita all'utente costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della L 241/1990 relativamente al procedimento di cui al presente atto.**

La data di avvio del procedimento corrisponde:

- alla data di presentazione dell'istanza in modalità telematica;
- alla data riportata nel frontespizio del presente modello in caso di presentazione cartacea con consegna presso il Suap dell'Unione della Romagna faentina; nel caso di presentazione a mezzo del servizio postale da parte di soggetto non costituente impresa la data di avvio del procedimento è quella di spedizione della raccomandata o qualora l'istanza sia trasmessa non a mezzo di raccomandata quella di ricevimento dell'istanza da parte dell'Unione della Romagna Faentina.

Il procedimento di controllo deve *concludersi* entro 60 giorni; possono essere adottati provvedimenti di divieto di prosecuzione dell'attività e di rimozione degli eventuali effetti, salvo conformazione alla normativa.

Organo competente sul *diniego*: ricorso al Tar entro 60 giorni.

I rimedi esperibili in caso di *inerzia del Comune* sono: l'attività parte, salvo autotutela.

#### **Responsabile del servizio:**

Dr. Maurizio Marani Tel. 0546 691269; fax 0546 691264 - e-mail: [maurizio.marani@romagnafaentina.it](mailto:maurizio.marani@romagnafaentina.it)

PEC: [pec@cert.romagnafaentina.it](mailto:pec@cert.romagnafaentina.it)

#### **Ufficio per la visione degli atti:**

Servizio Sportello Unico per le Attività Produttive (Suap) dell'Unione della Romagna Faentina

Piazza Rampi, 7 - 48018 Faenza.

p. il responsabile del procedimento  
l'incaricato